

riente che mi ha dato su questo dolorosissimo incidente, e mi auguro che sia l'ultimo che si debba ricordare alla Camera; perchè, come sa l'onorevole rappresentante del Ministero degli esteri, spesso alla Camera bisogna discutere di questi incidenti così dolorosi.

Non è il momento questo di fare recriminazioni per tale incidente. Soltanto mi auguro che il rappresentante del Governo, nel prossimo Congresso degli italiani all'estero, porti una parola di conforto fraterno e sincero in nome del Governo, della Camera e del paese, assicurando i nostri fratelli residenti all'estero che tutta l'Italia si preoccupa delle loro sorti. Poichè voi, onorevole Di Scalea, sapete che i giornali dell'America si sono occupati molto di questi frequenti incidenti. E mentre in Italia, per il centenario della sua unità, vengono forestieri, molti perchè animati da un sentimento patriottico e molti altri per godere del ribasso ferroviario, i nostri fratelli di America ingaggiano dei transoceanici, perchè numerosi vogliono venire qui a manifestare alti, sentiti, sinceri, i sentimenti di affetto che essi nutrono per la patria nostra.

E per questo voi, andando al Congresso e salutandoli in nome del paese, potrete assicurare che il Governo mira alla tutela dei nostri connazionali all'estero, e che questa tutela sarà sempre rigida, forte e degna di uno Stato come il nostro. (*Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Se la Camera me lo permette, colgo ancora quest'occasione per ricordare che l'Italia, con le sue libere istituzioni, ha dato agli stranieri garanzie, le quali invano si attendono da quegli Stati, che pur sono ritenuti fra i più civili e progrediti, ed ai quali si volgono con simpatia gli uomini più avanzati di questa Camera. (*Vivissime approvazioni*).

**DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Debbo dichiarare che ho già disposto che sia stampato e distribuito alla Camera un elenco di tutte le controversie fra i nostri connazionali e gli Stati del nord e del sud America, che sono state composte dal 31 marzo 1910 al 31 marzo 1911. Questo elenco, meglio che le mie parole, dimostrerà come sia stata diligente e zelante l'opera dei consoli, poichè più di cinquanta reclami, comprendenti somme che si elevano a parecchi milioni, sono stati ri-

solti equamente ed a favore appunto di nostri connazionali.

La pubblicazione di queste statistiche varrà a spiegare quale azione gradatamente più efficace vada svolgendo il nostro personale consolare per la tutela dei diritti degli italiani emigrati in altri paesi.

**PRESIDENTE.** Questa pubblicazione servirà pure a dimostrare come pur troppo gli altri Stati non corrispondano adeguatamente alla nostra azione di tutela. (*Benissimo!*)

Segue l'interrogazione dell'onorevole Colajanni al ministro dei lavori pubblici, « per sapere perchè le riduzioni ferroviarie concesse in occasione delle Esposizioni di Roma, Firenze e Torino non siano state estese al servizio ferroviario-marittimo Napoli-Palermo, togliendo così alle popolazioni della Sicilia occidentale i benefici delle riduzioni stesse ».

Non essendo presente l'onorevole Colajanni, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Gallega, al ministro della guerra, « per sapere da quali criteri tecnici militari siano ispirate le gare di pattuglie reggimentali di cavalleria che si svolgono annualmente a Roma ».

**GALLEGA-STUART.** Virinunzio, avendo trattato l'argomento in sede di bilancio.

**PRESIDENTE.** Sta bene.

Segue la interrogazione dell'onorevole Pala, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se abbia intenzione di affrettare lavori non urgenti a Golfo Aranci ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** La legge 14 luglio 1907 ha assegnato per il porto di Golfo Aranci la spesa di lire 320 mila. Con essa frattanto si provvede al prolungamento del molo, di cui i lavori impertano lire 80 mila.

Resta poi a provvedere alla sistemazione dell'approdo al Golfo Aranci. E di tale lavoro si è già redatto il progetto di massima, che, data la limitazione di fondi autorizzati, non potrà estendersi oltre il prolungamento delle banchine verso levante. Il progetto medesimo è stato già approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed ora si procede alla compilazione del progetto esecutivo.

Se l'onorevole Pala allude con la sua interrogazione a questi lavori, non comprendo come possa chiamarli non urgenti. Ora pur-